

## REALIZZAZIONE DI UNA RECINZIONE PRESSO IL CASTELLO DI SARRE

MONUMENTO: castello di Sarre

COMUNE: Sarre

COORDINATE: foglio 24 - particella 53

TIPO D'INTERVENTO: protezione dell'accesso al castello

TEMPI D'ESECUZIONE: agosto 2003 - agosto 2004

DITTA: Servizio Catalogo e Beni Architettonici; Fratelli Cochetti S.n.c. - Pollein (AO)

COORDINAMENTO TECNICO-AMMINISTRATIVO: Servizio Catalogo e Beni Architettonici

Nel prezioso contesto storico del castello di Sarre, oggetto di un lungo e delicato restauro conclusosi nel 1999 con l'apertura al pubblico di tutti i piani della dimora, si sono susseguiti negli ultimi anni una serie di interventi volti a rendere fruibile il parco che si estende tutto intorno al fabbricato principale. Dopo il recupero della cappella, il restauro della torre, la realizzazione di un nuovo punto di informazione nella ex-rimessa e alcuni lavori per migliorare il percorso di accesso al castello, tra il secondo semestre del 2003 e l'estate del 2004 è stata realizzata una recinzione di protezione al camminamento posto a sud, valorizzando il tracciato realizzato dall'Assessorato Agricoltura, Risorse Naturali e Protezione Civile.

L'intervento era indispensabile per consentire una fruizione in sicurezza del percorso pedonale che dal nuovo parcheggio di sosta, posto a nord-est, attraversa un'area a pioppeto e prosegue lungo il lato sud del complesso architettonico fino a congiungersi con l'attuale rampa di accesso al monumento.

Il cantiere è stato diviso sostanzialmente in due fasi distinte delle quali la prima realizzata dagli stessi dipendenti regionali che si sono adoperati con maestria per contribuire alla rivalorizzazione di questo stupendo contesto storico valdostano.

Sulla base di un progetto concepito dall'Ufficio Tecnico Beni Architettonici in collaborazione con il consulente esperto in parchi e giardini, è stata predisposta in prima

fase la struttura portante della recinzione costituita da montanti metallici in coppia sigillati nel terreno a distanza tra loro di circa 4 m. Tali supporti sono collegati superiormente da un mancorrente, anch'esso in tubolare d'acciaio con diametro di 4 cm. In seguito sono state posizionate le corde in acciaio, a norma di legge, ad una distanza di 10 cm tra loro. Ogni corda, con sezione di 4 mm e costituita da 5 fasci di acciaio intrecciati a garanzia di tenuta e resistenza, è stata messa in tensione e saldamente bloccata con dei dadi fissati sulle estremità delle corde e avvitati attorno ad elementi terminali filettati in acciaio.

Il percorso, lungo circa 200 m, presenta più di 50 campate che seguono l'andamento non lineare del tracciato.

In accordo con l'Assessorato Agricoltura, Risorse Naturali e Protezione Civile, che ha realizzato nel corso degli ultimi anni e con maestranze specializzate il recupero e l'integrazione dei terrazzamenti presenti a sud e ne ha curato la coltivazione a vigneto, si è deciso di impiantare un filare di viti al di sotto della recinzione, in modo che il verde potesse dissimulare in lontananza la presenza della recinzione.

*[Nathalie Dufour, Luca Raiteri, Maurizio Pesciarelli\*]*

\* Geometra, collaboratore esterno



1. Vista da sud-est.  
(M. Pesciarelli)



2. Sviluppo della recinzione.  
(M. Pesciarelli)